

BRIGUGLIO e LA GRUA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'onorevole Carmelo Incardona, presidente della commissione antimafia dell'assemblea regionale Siciliana è da anni impegnato in favore della trasparenza e della legalità nel comune di Vittoria;

risulta agli interroganti che l'onorevole Incardona che ha già pagato un alto tributo alla lotta antimafia con l'assassinio del padre, sia fortemente a rischio di attacchi da parte della criminalità organizzata —:

quali urgenti iniziative intenda assumere per apprestare la necessaria azione di tutela del presidente della commissione antimafia dell'assemblea regionale Siciliana, onorevole Carmelo Incardona, in relazione a possibili attacchi da parte della criminalità organizzata. (4-04157)

RAISI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da informazioni emerse dalle cronache giornalistiche locali risulterebbe che nella settimana dal 7 al 12 ottobre 2002 sono stati arrestati a Bologna dieci cittadini tunisini immigrati clandestinamente in Italia, intenti a preparare dosi di droga all'interno di un capannone della ex fabbrica Cevolani;

i suddetti immigrati clandestini sarebbero stati arrestati e successivamente rilasciati in attesa del processo —:

se le persone di cui sopra siano ancora nel territorio italiano ovvero se siano state immediatamente accompagnate al centro di accoglienza temporanea di Bologna e successivamente espulse in base alla nuova normativa contenuta nella legge n. 189 del 2002, cosiddetta legge « Bossi-Fini ». (4-04159)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta orale:

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

all'articolo 47, 2° comma, lettera c), n. 1) del decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001 è stato espressamente previsto per l'ammissione all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A, settore dell'informazione, dell'Albo degli ingegneri, il possesso della laurea in Informatica — classe 23/S;

con nota in data 28 maggio 2002, prot. n. 2126 del Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici SAUS — Ufficio VI del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stato specificato che i laureati in scienze dell'informazione ed Informatica, ovvero in possesso di titoli rilasciati secondo l'ordinamento precedente, non possono accedere agli esami di Stato per l'iscrizione al predetto albo, sezione A;

tale esclusione è innanzitutto in palese contrasto con i principi basilari del nostro ordinamento e con quelli di libero accesso ed esercizio dell'attività professionale sanciti a livello comunitario; è infatti evidente che gli ambiti di competenza e l'attività professionale dei laureati in informatica con il precedente ordinamento (stimati in oltre 25.000) sono del tutto analoghe a quelle dei laureati in informatica — classe 23/S, di cui al nuovo ordinamento;

già con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 1° marzo 2000, su conforme parere del consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 16 dicembre 1999, è stata stabilita l'equipollenza della laurea in scienza dell'informazione alla laurea in informatica ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi e tali titoli hanno valore legale;

per di più si crea il paradosso per cui un ingegnere civile, magari laureatosi trenta anni fa e quindi completamente privo di formazione e conoscenze informatiche (l'indirizzo informatico alla Facoltà di Ingegneria è stato istituito di recente), firmi progetti per le reti che altri esperti, quali i laureati in Scienze dell'Informazione ed Informatica, hanno predisposto —:

quali iniziative urgenti si intendano assumere perché i laureati in Scienze dell'Informazione ed Informatica secondo l'ordinamento previgente possano accedere ai nuovi esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A, settore dell'informazione, dell'Albo degli ingegneri;

se il Ministro interrogato non valuti necessario intervenire tempestivamente in tutte le sedi per la tutela di migliaia di cittadini (circa 25.000) i quali, pur avendo svolto percorsi formativi riconosciuti e certificati e disponendo di un titolo che ha valore legale, rischiano di essere oggetto di discriminazione e di penalizzazione nei concorsi pubblici. (3-01472)

TRANTINO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in Italia vi sono venticinquemila (25.000) laureati in Scienze dell'informazione e in informatica e che *l'information technology*, continua ad avere bisogno di figure professionali qualificate;

il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001 ha suddiviso l'Ordine degli ingegneri in tre settori, assegnando a quello di nuova istituzione dell'ingegneria dell'informazione, tutte le competenze in materia di progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di impianti e di sistemi di trasmissione ed elaborazione delle informazioni;

l'indicato decreto, apparentemente salvaguarda i laureati in Scienze dell'informazione, stabilendo che potranno accedere al settore dell'ingegneria dell'infor-

mazione, previo superamento del relativo esame di Stato, anche i laureati della nuova classe 23/S — informatica (la laurea specialistica che nel nuovo ordinamento prende il posto delle precedenti lauree in Scienze dell'informazione e in informatica);

la circolare per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001 emessa il 28 maggio 2002 stabilisce che i laureati in Scienze dell'informazione e in informatica non potranno partecipare all'esame di Stato per l'accesso al settore dell'ingegneria dell'informazione —:

se non ritenga necessario ed urgente intervenire al fine di adottare le opportune iniziative atte a trovare le giuste soluzioni per evitare una evidente ingiustizia nei confronti di numerosi professionisti che, dopo aver fatto nascere l'informatica in Italia, oggi sono inaspettatamente e iniquamente messi da parte. (3-01475)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

LEONI e SCIACCA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la recente messa in liquidazione della società Ligabue-Gate Gourmet, operante nel settore *catering* presso l'aeroporto di Roma Fiumicino, ha come effetto immediato la decadenza della subconcessione in base alla quale la medesima ditta può effettuare il servizio di *catering* aeroportuale;

tale situazione si evince dal fatto che la normativa vigente (circolare Enac del 15 maggio 2001 avente ad oggetto « Decentramento Concessioni Amministrative », punto 5) stabilisce che la ditta/società cui il gestore aeroportuale intende affidare in sub-